

ONU. la fame si sta diffondendo nel mondo

 scenarieconomici.it/onu-la-fame-si-sta-diffondendo-nel-mondo/

March 16, 2022

attualita' Marzo 16, 2022 posted by Giuseppina Perlasca



Photo by Evi Radauscher on Unsplash

Diverse agenzie delle Nazioni Unite lunedì hanno lanciato un allarme per la crisi alimentare in Yemen, avvertendo di un previsto aumento di cinque volte delle condizioni di scarsità alimentare. Gli avvertimenti dell'Organizzazione per l'alimentazione e dell'agricoltura, del Programma alimentare mondiale (WFP) e dell'UNICEF sono arrivati in risposta all'analisi della Classificazione di fase integrata (IPC) appena pubblicata sullo Yemen, che attribuisce la colpa principale della crisi alimentare al conflitto in corso.

L'IPC è una iniziativa ONU per valutare l'insicurezza alimentare nei paesi più poveri del mondo. "Il clamoroso risultato" del nuovo rapporto, ha affermato David Gressly, residente delle Nazioni Unite e coordinatore umanitario per lo Yemen, "è che dobbiamo agire ora". L'analisi dell'IPC esprime particolare preoccupazione per il fatto che 31.000 persone nel paese stanno attualmente affrontando livelli di fame estremi – ciò che classifica come una catastrofe di fase 5 – e che si prevede che la cifra salirà a 161.000 nella seconda metà dell'anno. Il rapporto ha anche classificato 17,4 milioni di persone nello Yemen in almeno una fase di malnutrizione acuta "grave" di fase 3 e bisognose di assistenza. Il numero dovrebbe aumentare fino a raggiungere il record di 19 milioni a partire da giugno.

Ci sono anche 2,2 milioni di bambini gravemente malnutriti, di cui 538.000 gravemente. Ulteriore preoccupante è che 1,3 milioni di donne in gravidanza e in allattamento soffrono anche di malnutrizione acuta.

“Sempre più bambini vanno a letto affamati in Yemen”, ha dichiarato il direttore esecutivo dell’UNICEF Catherine Russell. “Questo li espone a un rischio maggiore di deterioramento fisico e cognitivo e persino di morte”.

“La difficile situazione dei bambini in Yemen non può più essere trascurata”, ha affermato. “Ci sono vite in gioco”. Le nuove cifre arrivano durante l’invasione russa dell’Ucraina, che ha costretto 2,5 milioni di ucraini a fuggire e ha innescato una crisi alimentare e di carburante.

Lo Yemen è fortemente dipendente dalle importazioni di cibo e importa circa il 30% del suo grano dall’Ucraina, secondo l’ONU.

In una dichiarazione all’inizio di questo mese, il direttore esecutivo del WFP David Beasley ha collegato l’invasione dell’Ucraina con la catastrofe nello Yemen, avvertendo che “i proiettili e le bombe in Ucraina potrebbero portare la crisi della fame globale a livelli superiori a quelli che abbiamo visto prima”.

Ha avvertito che la guerra avrà un impatto sulle catene di approvvigionamento globali e sul costo del cibo. Subito dopo che la Russia ha lanciato la sua invasione, Beasley ha espresso preoccupazione per il fatto che i bambini yemeniti malnutriti siano stati “dimenticati dal mondo”.

Reagendo mercoledì al rapporto IPC, Beasley ha dichiarato: “Queste cifre strazianti confermano che siamo in un conto alla rovescia per la catastrofe in Yemen e siamo quasi fuori dal tempo per evitarlo”.

“A meno che non riceviamo immediatamente nuovi sostanziali finanziamenti, seguiranno la fame di massa e la carestia”, ha detto. “Ma se agiamo ora, c’è ancora la possibilità di evitare un disastro imminente e salvare milioni di persone”.

Queste sono le conseguenze nel mondo non sviluppato della guerra in Ucraina, che coinvolge quasi il 11% della produzione mondiale di grano. Il fatto che molti non potranno che fare la fame per i prezzi troppo alti del grano.
